



Comitato per il Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi

c/o "Murales" - Via Ponte Gagliardo 33 – 04022 Fondi (Lt) – Tel. 0771500145

COMUNICATO STAMPA

Le associazioni che hanno dato vita al “Comitato per il Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi” esprimono soddisfazione per l’istituzione del nuovo Parco regionale e si dichiarano pronte a seguirne i passi dell’evoluzione segnalandone le anomalie di gestione.

Con la consegna della cartografia ufficiale agli uffici competenti dei comuni interessati, le associazioni Caponnetto, Legambiente Fondi, Legambiente Monte San Biagio, “Murales” Fondi, WWF Gruppi Attivi Terracina e Fondi, La Colomba, Ekoclub e Città Sostenibile Terracina, principali animatori del “Comitato per il Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi”, costituitosi il 13 aprile 2006, esprimono soddisfazione per la tanto attesa istituzione del Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi avvenuta ad opera del Consiglio Regionale del Lazio il 19 novembre 2008. Dopo essersi ritrovati per festeggiare l’avvenuta approvazione della legge istitutiva del Parco, i rappresentanti delle associazioni vogliono ricordare come la proposta dell’allora assessore regionale Angelo Bonelli, portata avanti con convinzione dall’assessore Filiberto Zaratti, abbia trovato finalmente esito favorevole. Il Parco comprenderà dodicimila ettari nei 9 comuni coinvolti (5 in provincia di Latina: Fondi, Lesola, Monte San Biagio, Sonnino e Terracina; 4 in provincia di Frosinone: Amaseno, Castro dei Vosci, Pastena e Vallecorsa).

I Monti Ausoni rappresentano la dorsale appenninica più vicina alla costa di tutto l’Appennino laziale ed insieme ai Monti Lepini e Aurunci erano già stati individuati nello Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve del 1993 con in particolare evidenza i siti di Monte delle Fate, la sughereta di Vallemarina, la sughereta e la sorgente di Villa San Vito, la Madonna della Rocca, il Monte Cavilli e la Piana di Ambrifi e, sulla piana verso il mare, il Lago di Fondi e la zona archeologica dell’Appia Antica. E’ importante anche ribadire come il nuovo Parco regionale potrà non solo valorizzare un territorio dall’eccezionale valenza storico, culturale ed ambientale, scommettendo sullo sviluppo sostenibile e durevole e costituendo una straordinaria opportunità per le comunità locali, ma si ponga anche come presidio di legalità capace, ad esempio, di scongiurare il rischio di una lottizzazione di 30 mila metri cubi nella zona del Lago di Fondi.

Oltre ad esprimere il proprio riconoscimento nei confronti di tutti gli attori istituzionali della vicenda e a ricordare come motore dell’approvazione sia stato il ruolo svolto dal Comitato stesso, i rappresentanti delle associazioni si dichiarano pronti a seguire i prossimi passi per arrivare all’insediamento del Consiglio del Parco, del Presidente e del Direttore secondo criteri di trasparenza ispirati a regole di valutazione meritocratiche e di competenza.

07 gennaio 2009

Ass. Caponnetto, Legambiente Fondi, Legambiente Monte San Biagio, Ass. “Murales” Fondi, WWF Gruppi Attivi Terracina e Fondi, Ass. La Colomba Fondi, Ekoclub, “Città Sostenibile” Terracina